CAMERA DEI DEPUTATI
Commissioni Riunite VI e X
Resoconto di giovedì 8 gennaio 2004

INDAGINE CONOSCITIVA

Giovedì 8 gennaio 2004. - Presidenza del presidente della X Commissione Bruno TABACCI.

La seduta comincia alle 10.20.

Indagine conoscitiva sui rapporti tra il sistema delle imprese ed i mercati finanziari. *(Deliberazione).*

Bruno TABACCI, *presidente*, avverte che è stata acquisita la previa intesa con il Presidente della Camera in merito allo svolgimento di un'indagine conoscitiva congiunta sui rapporti tra il sistema delle imprese ed i mercati finanziari, sul quale hanno convenuto gli uffici di presidenza, integrati dai rappresentanti dei gruppi, delle Commissioni nella riunione congiunta del 7 gennaio scorso. Avverte inoltre che il Presidente della Camera, sulla scorta delle indicazioni emerse nella medesima riunione degli uffici di presidenza, ha scritto al Presidente del Senato per raggiungere le intese necessarie a consentire lo svolgimento dell'indagine in congiunta da parte dei due rami del Parlamento.
Come emerge da un comunicato diramato dalla Presidenza del Senato, i due Presidenti hanno convenuto sull'opportunità che le competenti Commissioni dei due rami del Parlamento svolgano congiuntamente l'indagine conoscitiva. L'indagine dovrà corrispondere con la dovuta tempestività alle aspettative dell'opinione pubblica, per garantire la massima trasparenza e correttezza nei comportamenti di tutti gli operatori e la più compiuta ed efficace tutela del risparmio e dei risparmiatori. I Presidenti della Camera e del Senato hanno pertanto incaricato i presidenti delle Commissioni interessate, che si alterneranno nel presiedere le riunioni, di definire con la massima sollecitudine le modalità organizzative dell'indagine.
Nel merito, fa presente che l'indagine conoscitiva, pur prendendo spunto dalle vicende della Cirio e della Parmalat, che hanno coinvolto più di 150 mila risparmiatori, potrà rappresentare l'occasione per disegnare un quadro generale dei rapporti tra il sistema delle imprese ed i mercati finanziari, con l'obiettivo di configurare linee di intervento non soltanto sotto il versante dell'efficacia dei controlli interni ed esterni alla *corporate governance* delle singole imprese, anche nella prospettiva dell'eventuale revisione della normativa in materia di diritto societario, ma soprattutto per affrontare il nodo delle Autorità indipendenti, in particolare quelle il cui ruolo abbia attinenza con i mercati finanziari, segnatamente Banca d'Italia, Consob ed Autorità antitrust. Al riguardo, il Governo avrebbe preannunciato la presentazione di uno specifico disegno di legge: il problema è quindi anche quello di individuare un percorso coordinato rispetto alle iniziative ed alle funzioni ricondotte alla competenza del Parlamento. Si tratta, in definitiva, di individuare un metodo di intervento compatibile con lo svolgimento dell'indagine conoscitiva, che possa offrire una efficace risposta politica ad una questione particolarmente delicata. In tale ottica, è venuta emergendo l'opportunità di avviare l'indagine con l'audizione del ministro Tremonti, in maniera tale da acquisire preventivamente la posizione del Governo.

Renzo PATRIA (FI) condivide l'ipotesi, da ultimo prospettata dal presidente Tabacci, di avviare l'indagine conoscitiva con l'audizione del ministro Tremonti. L'esigenza prioritaria avvertita dal gruppo di Forza Italia è quella di introdurre nel sistema elementi di chiarezza nei rapporti con i

risparmiatori. Sottolinea pertanto la necessità che il Governo promuova le opportune iniziative da sottoporre alla valutazione del Parlamento.

Esprime inoltre apprezzamento per l'iniziativa assunta dai presidenti La Malfa e Tabacci, autorevolmente condivisa dai presidenti di Camera e Senato, al fine di prevedere un tempestivo ma comunque approfondito svolgimento dell'indagine conoscitiva, evitando sovrapposizioni tra i due rami del Parlamento. Sotto questo profilo, la fissazione di un termine ravvicinato per la conclusione dell'indagine rappresenta una forma di garanzia adeguata per lo svolgimento di un lavoro proficuo e adeguatamente coordinato. L'obiettivo da perseguire è quello di acquisire un quadro preciso del ruolo delle autorità indipendenti, anche nella prospettiva di una loro ridefinizione; l'occasione è inoltre propizia per una valutazione più complessiva sull'applicazione delle regole, sul loro rafforzamento, sulla definizione delle sanzioni, al fine di creare condizioni di effettiva tutela per i risparmiatori.

Stefano SAGLIA (AN) esprime la soddisfazione del suo gruppo per la realizzazione dell'obiettivo di svolgere l'indagine conoscitiva congiuntamente alle Commissioni competenti del Senato, anche in considerazione del fatto che un'attività di indagine condotta in modo disgiunto sarebbe stata incomprensibile ad un'opinione pubblica molto attenta a quanto si sta verificando nell'ambito dei rapporti tra il sistema delle imprese ed i mercati finanziari. Condivide inoltre l'opportunità di fissare un termine ravvicinato per la conclusione dell'indagine, pur salvaguardando l'esigenza prioritaria di svolgere i necessari approfondimenti. Rileva peraltro come, in occasione delle indagini conoscitive promosse nel corso della legislatura della X Commissione della Camera, non ci si sia limitati ad accertare lo stato dei fatti ma si siano sempre indicate ipotesi di intervento e di modifica degli assetti vigenti. Sotto questo profilo appare evidente la necessità di un raccordo con il disegno di legge preannunciato dal Governo, considerato che l'obiettivo dell'indagine è di contribuire a configurare un assetto di vigilanza, di controllo e di verifica che possa consentire di superare le carenze che si sono registrate fino ad oggi. In tale ottica, si potrà anche tenere conto dell'indagine conoscitiva svolta dalla I Commissione nella precedente legislatura in tema di riforma delle autorità indipendenti, nonché delle risultanze emerse dall'indagine conoscitiva svolta nell'attuale legislatura in tema di dinamica dei prezzi, a conclusione della quale è stata posta in evidenza la deficitaria attività della Banca d'Italia in materia di concorrenza.

Antonio RUGGHIA (DS-U) condivide, a nome del suo gruppo, l'iniziativa di svolgere l'indagine conoscitiva congiuntamente alle competenti Commissioni del Senato, nei tempi e con le modalità richiamate dal presidente Tabacci, sottolineando l'esigenza di corrispondere in tempi brevi, pur non rinunciando agli opportuni approfondimenti, alle esigenze di chiarezza espresse da un'opinione pubblica molto allarmata. Ritiene che l'indagine, al di là dell'acquisizione di utili elementi di conoscenza in materia di rapporti tra il sistema delle imprese ed i mercati finanziari, debba condurre anche alla prospettazione di interventi legislativi finalizzati a rendere più funzionale il sistema e che garantiscano condizioni di maggiore efficienza e trasparenza, a tutela dei risparmiatori e della credibilità complessiva del sistema economico.
Esprime inoltre apprezzamento per l'intento di assecondare l'esecutivo nell'assunzione di iniziative legislative in materia, prevedendo nel contempo un'attività di approfondimento e valutazione demandata al Parlamento.
Formula infine l'auspicio che si determini un'inversione di tendenza rispetto alla produzione legislativa recente, che è andata nel senso opposto a quello di garantire un effettivo rigore nei rapporti tra banche ed imprese e maggiore trasparenza nel mondo economico; si riferisce, in particolare, alla legge sul falso in bilancio, che ha sicuramente rappresentato un segnale sbagliato offerto all'opinione pubblica ed alle imprese, nonché al frequente ricorso ai condoni. In tale prospettiva, assicura la disponibilità della sua parte politica.

Massimo POLLEDRI (LNFP) dichiara la convinta condivisione del suo gruppo in ordine alla proposta di svolgere l'indagine conoscitiva congiunta.

Al riguardo, rivolge un ringraziamento ai presidenti La Malfa e Tabacci per la sensibilità dimostrata, anche sotto il profilo dell'esigenza di offrire un'efficace tutela ai risparmiatori. Ritiene, in particolare, che debba essere conservato il carattere politico dell'iniziativa, evitando che la stessa assuma i toni di un'inchiesta giudiziaria. Alla politica spetta una valutazione sull'immaturo capitalismo italiano, mentre all'autorità giudiziaria compete accertare le responsabilità penali. L'obiettivo è di far emergere responsabilità politiche ed omissioni di tutti i protagonisti del sistema.

Giorgio LA MALFA, *presidente della VI Commissione*, esprime soddisfazione per la condivisione registratasi sulla proposta di svolgimento congiunto dell'indagine conoscitiva sui rapporti tra il sistema delle imprese ed i mercati finanziari. Rileva, in particolare, come tra gli obiettivi dell'indagine debba essere considerata la configurazione di linee di intervento legislativo, sia sotto il profilo civilistico e commerciale sia sotto l'aspetto penale. Osserva inoltre come non vi sia alcun nesso diretto tra le vicende che saranno oggetto di attenzione nell'ambito dell'indagine conoscitiva ed il regime penale in materia di falso in bilancio. Su questo aspetto occorrerà comunque svolgere una approfondita riflessione. Peraltro il Governo sta lavorando alla predisposizione di un atto legislativo per il recepimento della direttiva comunitaria in materia di abusi di mercato, che prevederà un aggravamento delle pene, nonché di un disegno di legge, che si affiancherà ad altri progetti di legge di iniziativa parlamentare, in materia di attività delle autorità di garanzia.

Bruno TABACCI, *presidente*, propone di deliberare lo svolgimento dell'indagine secondo il programma definito nella riunione congiunta degli uffici di presidenza delle Commissioni riunite del 7 gennaio 2004 *(vedi allegato)*.

Le Commissioni approvano.

La seduta termina alle 10.50.

ALLEGATO

Indagine conoscitiva sui rapporti tra il sistema delle imprese ed i mercati finanziari.

PROGRAMMA DELIBERATO DALLE COMMISSIONI

Le recenti crisi finanziarie che hanno investito alcuni primari gruppi industriali italiani, segnatamente Cirio e Parmalat, le quali hanno arrecato grave danno a migliaia di risparmiatori, nonché alla credibilità finanziaria ed all'immagine stessa del paese, pongono la necessità di approfondire tali vicende, onde indagare sui rapporti tra imprese, banche e mercati finanziari, verificare la funzionalità dei sistemi di controllo interni ed esterni alle imprese, nonché sul riparto di competenze e sulle relazioni tra le autorità preposte alla vigilanza in materia.
A questo fine le Commissioni Finanze ed Attività produttive ritengono opportuno avviare un'indagine conoscitiva congiunta sui rapporti tra il sistema delle imprese ed i mercati finanziari.
In particolare, l'indagine conoscitiva si propone di verificare quali siano i canali e gli strumenti di finanziamento utilizzati dalle imprese per far fronte alle proprie esigenze finanziarie, nonché di approfondire il ruolo svolto dalle banche rispetto al finanziamento delle medesime imprese.
Inoltre appare opportuno verificare quali siano le forme di partecipazione delle imprese alla gestione delle banche, in particolare quale influenza esercitino sulle scelte relative al merito di credito, nonché in che modo e secondo quali modalità le medesime banche possano incidere sulla gestione delle imprese, al fine di mettere in luce eventuali situazioni di conflitti di interesse e prospettare i rimedi opportuni.
Sotto un altro profilo appare necessario approfondire le modalità mediante le quali gli organismi di vigilanza preposti esercitano la loro funzione di controllo rispetto alla situazione finanziaria delle imprese, in un quadro complessivo caratterizzato da un elevato grado di diversificazione delle fonti di finanziamento. A questo riguardo si pone altresì l'esigenza di esaminare l'efficienza dell'attuale riparto di competenze in materia di vigilanza sui mercati finanziari tra Banca d'Italia e Consob.
Infine, l'indagine conoscitiva intende valutare il grado di idoneità dell'attuale sistema di controlli societari, interni ed esterni, rispetto al fine di assicurare la trasparenza della gestione finanziaria, di garantire la tutela dei diversi soggetti portatori di interessi e di evitare l'insorgenza di conflitti di interessi.
L'indagine conoscitiva, il cui termine potrebbe essere fissato per il 20 febbraio 2004, dovrebbe articolarsi secondo il seguente programma di audizioni:
Ministro dell'economia e delle finanze;
Ministro delle attività produttive;
Banca d'Italia;
Consob;
Autorità garante della concorrenza e del mercato;

ABI e rappresentanti del sistema bancario;
Associazioni datoriali;
Assonime;
Borsa italiana SpA;
ISVAP;
COVIP;
Ordini professionali;
Associazioni di categoria (in particolare, società di revisione, analisti finanziari e società di *rating*);
Organizzazioni sindacali;

Organizzazioni di tutela dei risparmiatori;
Esperti e studiosi della materia.